

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2016, n. G10358

DGR del 15 marzo 2016, n.102. Avviso Pubblico per la presentazione di progetti finalizzati ad " Interventi per il contrasto delle povertà estreme e della marginalità sociale" presentati dai soggetti del Terzo Settore. Approvazione linee guida. Impegno di spesa in favore di creditori diversi dell'importo complessivo pari a € 3.000.000,00 di cui € 2.300.000,00 sul CAP. H41925 e € 700.000,00 sul CAP. H41909. Esercizio finanziario 2016.

OGGETTO: DGR del 15 marzo 2016, n.102. Avviso Pubblico per la presentazione di progetti finalizzati ad “Interventi per il contrasto delle povertà estreme e della marginalità sociale” presentati dai soggetti del Terzo Settore. Approvazione linee guida. Impegno di spesa in favore di creditori diversi dell’importo complessivo pari a € 3.000.000,00 di cui € 2.300.000,00 sul CAP. H41925 e € 700.000,00 sul CAP. H41909. Esercizio finanziario 2016.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SALUTE E POLITICHE SOCIALI**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Politiche per l’inclusione ;

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 723 del 14 dicembre 2015, con la quale è stato conferito, al Dott. Vincenzo Panella, l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali;
- VISTO** l’atto di organizzazione n. G07283 del 27 Giugno 2016, con il quale è stato conferito, al Dott. Antonio Mazzarotto, l’incarico di Dirigente dell’Area "Politiche per l’inclusione" della Direzione regionale Salute e Politiche Sociali;
- VISTA** la legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche;
- VISTA** la legge regionale del 22 ottobre 1993, n. 57 “Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l’esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa” e successive modifiche;
- VISTO** il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTA** la legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133;
- VISTA** la legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche;
- VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2015, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016”;
- VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2015, n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016 – 2018”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 31 dicembre 2015, n. 775 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro-aggregati per le spese”;

- VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 dicembre 2015, n. 776 “Bilancio di revisione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 14 dicembre 2015, n. 721 “Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni nonché del relativo allegato B”;
- VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 febbraio 2016, n. 29: “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;
- PRESO ATTO della circolare del Segretario Generale prot. n.117455 del 3 marzo 2016: “Circolare relativa alla gestione del bilancio 2016 – 2018” ss.ii.mm.;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 23 febbraio 2016, n. 55: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18”.
- VISTA la legge n. 328/2000 ed in particolare:
- l’art. 1, comma 5, per il quale alla gestione ed all’offerta dei servizi del sistema integrato provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati;
 - l’art. 5, comma 1, il quale dispone che, per favorire l’attuazione del principio di sussidiarietà, gli enti locali e le regioni, nell’ambito delle risorse disponibili, promuovono azioni per il sostegno e la qualificazione dei soggetti operanti nel Terzo Settore;
- VISTA la DGR 402/2013: “Programma regionale 2013 di interventi finalizzati al contrasto della povertà e dell’esclusione sociale”;
- PRESO ATTO che a seguito delle valutazioni in itinere e del monitoraggio effettuati anche attraverso sopralluoghi alle associazioni del Terzo Settore, quali Soggetti attuatori del sopracitato programma di interventi, sono stati rilevati risultati efficaci;
- RITENUTO che gli interventi dei soggetti del Terzo Settore nelle politiche di contrasto alla povertà risultano essere essenziali per integrare o implementare la rete dei servizi sul territorio;
- RITENUTO al fine dare continuità e non disperdere le azioni strutturate e il know – how messo in campo e consolidato da parte dei Soggetti del Terzo Settore per contrastare la grave marginalità sociale e sostenere il valore sociale di inclusione ;
- VISTE Le "Linee di Indirizzo per il contrasto alla marginalità adulta" sottoscritte nel novembre 2015 in Conferenza Unificata Stato Regioni primo documento ufficiale di programmazione nel settore della grave marginalità che Governo, Regioni ed Enti Locali sono chia-

mati a seguire per investire fondi pubblici in servizi e strategie, in quello che si delinea come il Primo Piano Nazionale di Lotta alla Povertà;

PRESO ATTO che dalle sopracitate " Linee di indirizzo per il contrasto alla marginalità adulta" il contributo delle organizzazioni del Terzo Settore risulta essere fondamentale nelle attività di contrasto alla grave emarginazione in quanto :

- organizzazioni spesso in grado di leggere in modo più rapido e flessibile i bisogni del territorio;
- tali organismi hanno generalmente un radicamento comunitario che permette loro di mobilitare risorse informali e volontarie altrimenti non facilmente utilizzabili in un sistema di servizi;
- in questi servizi si esprime un valore aggiunto di tipo relazionale, scaturente dalla motivazione solidaristica dell' impegno volontario o professionale di chi vi è impegnato, che aiuta a ridurre gli ostacoli alla accessibilità delle prestazioni;

PRESO ATTO che dagli ultimi dati ISTAT ("La Povertà in Italia" pubblicati il 15 luglio del 2016), si stima che in Italia " le famiglie residenti in condizione di povertà assoluta risultano essere 1 milione e 582 mila e gli individui 4 milioni 598 mila persone (il numero più alto dal 2005 ad oggi)", si rende pertanto necessario fornire risposte concrete e puntuali in termini di beni e di servizi di prima necessità;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 15 marzo 2016, n.102: " Legge regionale 9 settembre 1996, n. 38. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Finalizzazione importo complessivo euro 57.401.456,22." esercizio finanziario 2016;

CONSIDERATO in particolare che la sopracitata deliberazione di Giunta regionale del 15 marzo 2016, n.102 stabilisce :

- che alla Regione spetta il ruolo decisivo e primario di costruire una strategia organica e complessiva, un sistema di risposte efficaci, che vada oltre l'aspetto emergenziale, attraverso la cooperazione con tutte le risorse umane ed economiche da attivare per ridurre gli squilibri economici e sociali di ampie fasce della popolazione;
- sostenere il piano di azione regionale contro la povertà e per l'inclusione sociale attraverso l'utilizzo coordinato di risorse, comunitarie (POR Lazio2014-2020/OT 9), statali, dovendo lo stesso piano inserirsi, coerentemente, nell'ambito della più complessiva progettualità nazionale orientata ad introdurre misure di sostegno sia attive (PON) che passive (SIA) in favore dei soggetti fragili, nonché regionali rivolto ai Soggetti del Terzo Settore;
- la possibilità di programmare le ulteriori risorse eventualmente rese disponibili sul Bilancio Regionale 2017/2019, pari ad euro 2.000.000,00, sul capitolo H41909, previa adozione di uno specifico atto di Giunta per la finalizzazione della relativa spesa nel 2017, a valere sul corrispondente esercizio finanziario, per implementare le progettualità da selezionare ai sensi del presente avviso pubblico regionale, attraverso lo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento;

RITENUTO - di approvare, in attuazione della sopracitata deliberazione di Giunta Regionale del 15 marzo 2016 n.102, l'Avviso Pubblico riservato ai Soggetti del Terzo Settore concernente: "Interventi per il contrasto delle povertà estreme e dell'esclusione sociale" allegato A) comprensivo degli allegati 1-5, parte integrante della presente determinazione dirigenziale, contenente le linee guida per la predisposizione dei progetti;

- di impegnare in favore di creditori diversi (codice creditore 3805), quale copertura finanziaria per l'attuazione del sopracitato Avviso Pubblico, l'importo complessivo di € 3.000.000,00, di cui € 2.300.000,00 sul CAP. H41925 corrispondente alla Missione 12 Programma 08 Aggregato 1.04.04.01.000 - trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali pri-

vate.- e € 700.000,00 sul CAP. H41909 corrispondente alla Missione 12 Programma 04 Aggregato 1.04.04.01.000 – trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali private - bilancio regionale 2016 - ;

- di rinviare, a successivo atto, l'assunzione degli impegni di spesa in favore dei creditori certi, quali Soggetti attuatori, per i quali saranno giuridicamente perfezionate le obbligazioni derivanti dall'ammissione a finanziamento;
- di prevedere la possibilità di programmare le ulteriori risorse eventualmente rese disponibili sul Bilancio Regionale 2017/2019, pari ad euro 2.000.000,00, sul capitolo H41909, previa adozione di uno specifico atto di Giunta per la finalizzazione della relativa spesa nel 2017, a valere sul corrispondente esercizio finanziario, per implementare le progettualità da selezionare ai sensi del presente avviso pubblico regionale, attraverso lo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che s'intendono integralmente richiamati:

- A) di approvare, in attuazione della sopracitata deliberazione di Giunta Regionale del 15 marzo 2016 n.102, l'Avviso Pubblico riservato ai Soggetti del Terzo Settore concernente: "Interventi per il contrasto delle povertà estreme e dell'esclusione sociale" allegato A) comprensivo degli allegati 1-5, parte integrante della presente determinazione dirigenziale, contenente le linee guida per la predisposizione dei progetti;
- B) di impegnare in favore di creditori diversi (codice creditore 3805), quale copertura finanziaria per l'attuazione del sopracitato Avviso Pubblico, l'importo complessivo di € 3.000.000,00, di cui € 2.300.000,00 sul CAP. H41925 corrispondente alla Missione 12 Programma 08 Aggregato 1.04.04.01.000 - trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali private.- e € 700.000,00 sul CAP. H41909 corrispondente alla Missione 12 Programma 04 Aggregato 1.04.04.01.000 – trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali private - bilancio regionale 2016 -
- C) di rinviare, a successivo atto, l'assunzione degli impegni di spesa in favore dei creditori certi, quali Soggetti attuatori, per i quali saranno giuridicamente perfezionate le obbligazioni derivanti dall'ammissione a finanziamento;
- D) di prevedere, come stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale del 15 marzo 2016, n.102, la possibilità di programmare le ulteriori risorse eventualmente rese disponibili sul Bilancio Regionale 2017/2019, pari ad € 2.000.000,00, sul capitolo H41909, previa adozione di uno specifico atto di Giunta per la finalizzazione della relativa spesa nel 2017, a valere sul corrispondente esercizio finanziario, per implementare le progettualità da selezionare ai sensi del presente avviso pubblico regionale, attraverso lo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento;
- E) di nominare, con successivo atto del Direttore della Direzione, la Commissione per la valutazione dei progetti per "Interventi finalizzati al contrasto delle povertà estreme e della marginalità sociale";
- F) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Regione Lazio www.socialelazio.it;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Dott. Vincenzo Panella

ALLEGATO A)

AVVISO PUBBLICO

in attuazione della DGR del 15 marzo 2016, n.102

**“ Interventi finalizzati al contrasto delle povertà estreme
e della marginalità sociale”
Linee guida per la presentazione dei progetti**

INDICE

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Risorse finanziarie disponibili e loro ripartizione
- Art. 3 Soggetti destinatari
- Art. 4 Soggetti del Terzo Settore costituiti in ATS
- Art. 5 Aree di intervento
- Art. 6 Importo finanziabile - modalità di erogazione del contributo
- Art. 7 Spese ammissibili e non ammissibili
- Art. 8 Presentazione della domanda - modalità -
- Art. 9 Valutazione dei progetti
- Art.10 Graduatorie
- Art.11 Modalità di erogazione del contributo
- Art.12 Norme di Rendicontazione
- Art.13 Controlli
- Art.14 Trattamento dei dati e Privacy
- Art.15 Organo Competente
- Art.16 Informazioni sull'Avviso Pubblico

Art. 1 Finalità

Con il presente Avviso Pubblico, la Regione intende con proprie risorse sostenere in modo significativo, nell'ambito della più complessiva progettualità nazionale in itinere, la fascia di marginalità estrema che risulta essere, all'interno delle nostre comunità, quella in aumento. Tali azioni/interventi dovranno essere realizzati dalle Associazioni del Terzo settore particolarmente organizzate e qualificate ed in possesso di specifica e consolidata esperienza.

I Soggetti attuatori dovranno essere in grado di concorrere alla realizzazione di un obiettivo generale orientato al bene comune, da considerarsi non esclusivamente fornitore di servizi ma capace di una presa in carico per l'uscita dalla situazione di povertà. Trattasi della presa in carico delle persone con particolari fragilità in grave marginalità: a partire dal riconoscimento dello stato di bisogno del soggetto, si declina un intervento "tagliato" sulla condizione specifica della persona, mirato a potenziarne le capacità fornendo servizi a bassa soglia volti principalmente alla riduzione del danno e a fornire strumenti per fronteggiare il disagio, rinsaldare i legami sociali e riprendere il controllo della propria vita. E' compito quindi della rete integrata dei servizi sociali rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo delle potenzialità individuali attraverso una pianificazione strategica che possa orientare verso il medesimo obiettivo: costruire le opportunità per consentire alle persone in grave marginalità di recuperare l'autonomia.

Art. 2 Risorse finanziarie disponibili e loro ripartizione

Lo stanziamento complessivo disponibile per la realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso Pubblico è pari ad € 3.000.000,00, di cui € 2.300.000,00 sul CAP. H41925 e € 700.000,00 sul CAP. H41909 a valere sull'esercizio finanziario 2016 del Bilancio Regionale.

La ripartizione è effettuata utilizzando quale criterio l'estensione territoriale, nella misura del 10%, e la popolazione, nella misura del 90%. Tale criterio ha prodotto le cifre riportate nella tabella che segue, arrotondate ai decimali, che rappresentano l'ammontare degli stanziamenti destinati agli interventi da realizzare:

AMBITO	POPOLAZIONE RESIDENTE al 1° gen. 2016	90% dello stanziamento complessivo	SUPERFICIE in Km ^q	10% dello stanziamento complessivo	IMPORTO TOTALE
Roma Capitale	2.864.731	1.313.545	1.287,4	22.413	1.335.958
Lazio (esclusa Roma Capitale)	3.023.741	1.386.455	15.944,9	277.587	1.664.042
Lazio totale	5.888.472	2.700.000	17.232,3	300.000	3.000.000

Elaborazioni su dati Fonte Istat: **POPOLAZIONE RESIDENTE al 1° gen 2016** <http://demo.istat.it/>,
SUPERFICIE IN KMQ <http://www.istat.it/it/archivio/82599>

Art. 3 Soggetti destinatari

Possono partecipare all'Avviso Pubblico per i due ambiti territoriali di cui al precedente art. 2) i Soggetti del Terzo Settore aventi sede legale ed operativa nel territorio della Regione Lazio.

I Soggetti del Terzo Settore che possono presentare la domanda sono:

- le organizzazioni di volontariato di cui alla l. r. 29/1993 e successive modifiche;
- le associazioni di promozione sociale di cui alla l.r. 22/1999 e successive modifiche;
- le cooperative sociali di cui alla l. r. 24/1996 e successive modifiche;
- le imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 "Disciplina dell'impresa sociale, a norma della L. 13 giugno 2005, n. 118";
- le fondazioni;
- le fondazioni di partecipazione e di comunità;

- g) gli istituti di patronato e di assistenza sociale di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 (Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale) e successive modifiche;
- h) gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;

I soggetti indicati nei punti a), b), c) del presente punto devono essere iscritti agli appositi Albi o Registri regionali o aver presentato domanda di iscrizione prima della data di pubblicazione del presente Avviso.

Art. 4 Soggetti del Terzo Settore costituiti in ATS

Possono, inoltre presentare la domanda i Soggetti del Terzo Settore, non in possesso di una adeguata organizzazione, esclusivamente previa costituzione di ATS (Associazioni Temporanee di Scopo).

Ciascun organismo, dovrà dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATS, indicando specificamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria esatta espressa in euro, nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto. La costituzione potrà essere effettuata all'eventuale aggiudicazione entro e non oltre 30 gg. dovrà esser trasmessa copia autentica dell'atto, secondo quanto previsto dal DPR 445/2000, pena la revoca del finanziamento.

Il soggetto capofila dell'ATS deve esser ricompreso tra i Soggetti destinatari di cui al precedente Art.3.

Art. 5 Aree di intervento

Le proposte progettuali dovranno riguardare interventi/azioni per il sostegno alla povertà estrema e alla grave marginalità sociale in risposta quindi ai bisogni primari, che di seguito si elencano:

1. **servizio di distribuzione viveri e indumenti:** strutture che distribuiscono gratuitamente il sostegno alimentare sotto forma di pacco viveri e non sotto forma di pasto da consumare sul posto;
2. **servizio di mense:** strutture che distribuiscono gratuitamente pasti da consumarsi nel luogo di erogazione;
3. **servizio di emporio:** distribuzione ed erogazione di beni di prima necessità; banco alimentare, recupero di cibi freschi, redistribuzione a mense e comunità, distribuzione farmaci etc..;
5. **servizio di pronto intervento sociale:** fornitura di servizi per la cura e l'igiene della persona; presa in carico e ascolto al fine di instaurare una relazione progettuale di aiuto mediante operatori adeguatamente preparati;
6. **servizio di unità di strada:** unità mobili che svolgono attività di contatto e assistenza alle persone che necessitano di aiuto laddove esse dimorano, da realizzare con personale professionale adeguatamente formato, rispetto alle tipologie di aiuto che in questo contesto si possono presentare;
7. **servizio di accoglienza:**
 - a) notturna - dormitori-strutture gestite con continuità nel corso dell'anno che prevedono solo l'accoglienza degli ospiti durante le ore notturne;
 - b) diurna - strutture di accoglienza e socializzazione.

Art. 6 Importo finanziabile - modalità di erogazione del contributo

Ciascun soggetto potrà presentare **UNA (1) sola proposta progettuale riferita ad uno dei due ambiti territoriali** individuati nel presente avviso e concorrerà all'assegnazione del budget corrispondente. Tale proposta progettuale potrà riguardare massimo **DUE (2) delle tipologie di intervento** elencate al precedente Art. 5.:

Per ciascuna proposta progettuale l'importo minimo finanziabile è pari ad € 30.000,00 e l'importo massimo finanziabile è pari ad € 150.000,00.

L'erogazione del finanziamento avverrà nelle seguenti modalità:

- **il 70%** ad esecutività del provvedimento che approva la graduatoria ed individua i soggetti attuatori ammessi a finanziamento;

- **il 30%**, o minor importo speso, alla verifica della rendicontazione finale di spesa e della relativa relazione sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il beneficiario, in caso di rinuncia dell'assegnazione del finanziamento e/o interruzione del progetto, dovrà comunicare tale volontà di recesso all'Amministrazione o a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o con posta elettronica certificata al seguente indirizzo: osservatoriopovera@regione.lazio.legalmail.it

Art. 7 Spese ammissibili

Le tipologie di **spese ammissibili** ai sensi del presente Avviso sono:

- a) le spese del personale effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto;
- b) i costi di acquisto di attrezzature utilizzate per il progetto nel limite massimo del 25% del finanziamento assegnato,
- c) i costi di affitto di attrezzature utilizzate per il progetto ammesso a finanziamento;
- d) i costi di affitto di immobili/utilizzati per il progetto ammesso a finanziamento;
- e) le spese generali direttamente imputabili al progetto;
- f) altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività proposta;
- g) costi diretti per erogazione dei servizi progettuali.
- h) altre spese direttamente imputabili per la realizzazione del progetto quali pubblicità e fideiussione

Non sono ammissibili le spese relative a:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA) ove recuperabile;
- b) interessi passivi;
- c) le spese relative alla progettazione;
- d) tutte le spese non riconducibili alla realizzazioni del progetto;

Art. 8 Presentazione della domanda

Il presente Avviso pubblico sarà pubblicato sul BURL e sul sito regionale www.socialelazio.it.

I soggetti interessati dovranno presentare la domanda di finanziamento e i relativi allegati entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito regionale www.socialelazio.it esclusivamente **per posta o a mano**.

La busta dovrà esser **sigillata e recare l'indicazione del mittente completa del recapito telefonico, del recapito fax, del recapito e-mail e PEC oltre alla dicitura - NON APRIRE - e l'oggetto: Partecipazione all'AVVISO PUBBLICO per "Interventi per il contrasto delle povertà estreme e della marginalità sociale"**, al seguente indirizzo:

Regione Lazio - Direzione Regionale Salute e politiche Sociali, "Area Politiche per l'inclusione"
Via del Serafico 127- 00142 Roma.

Farà fede la data di ricezione dell'Ufficio accettazione postale della suddetta sede. Le domande pervenute oltre tale data saranno escluse.

E' escluso l'invio a mezzo **PEC** della domanda di finanziamento e relativi allegati in quanto, con tali mezzi, non viene garantita la segretezza dei dati trasmessi.

La domanda di finanziamento dovrà, a pena di esclusione, esser corredata della seguente documentazione:

a) I format allegati al presente Avviso:

- 1) Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico -Allegato n. 1;
- 2) Formulario Allegato n. 2;
- 3) Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà - Allegato n. 3;
- 4) Informativa per il trattamento dei dati personali - Consenso Allegato n. 4;
- 5) Dichiarazione di Intenti per la costituzione dell' ATS - Allegato n. 5.

b) **Le seguenti dichiarazioni sottoscritte dal Rappresentante Legale** prodotte ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000:

1. l'impegno a trasmettere ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;
2. di non disporre di altri finanziamenti regionali per la realizzazione della stessa tipologia di intervento proposto per l'esercizio finanziario in corso;
3. l'impegno a rispettare i tempi di realizzazione indicati nel crono - programma del progetto, garantendo eventualmente le anticipazioni finanziarie necessarie;
4. di possedere la sede legale ed operativa nell'Ambito del territorio della Regione Lazio;
5. l'impegno a fornire una comunicazione di avvio delle attività progettuali entro mesi due (2) dall'ammissione al finanziamento;
6. l'impegno a fornire una relazione intermedia sull'attività svolta;
7. l'impegno a fornire una esaustiva relazione finale sull'attività progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti;
8. l'impegno a concludere le progettualità entro dodici mesi (12) dalla data di avvio di cui al precedente punto 5;
8. l'impegno a fornire una rendicontazione completa delle spese sostenute ed ammissibili, ai sensi del presente avviso, entro mesi due (2) dalla conclusione delle attività;
9. l'impegno, da parte dei Soggetti attuatori ammessi a finanziamento, a trasmettere entro 10 giorni dal provvedimento di approvazione delle graduatorie, il progetto (allegato 2. Formulario) in formato PDF al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: osservatoriopoverta@regione.lazio.legalmail.it;

Art. 9 Valutazione dei progetti

a) Commissione

Con successivo provvedimento del Direttore Regionale "Salute e Politiche Sociali," sarà nominata una Commissione per esaminare e valutare le proposte progettuali presentate. Sarà approvata, per ciascun ambito territoriale la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento nei limiti delle risorse disponibili, degli ammissibili e l'elenco dei progetti non ammessi con le specifiche motivazioni. La Commissione sarà composta da un minimo di 5 ad un massimo di 9 membri, compresi il Presidente ed il Segretario.

I componenti della Commissione saranno individuati tra dipendenti regionali dirigenti e/o funzionari muniti di comprovata esperienza curricolare nelle materie oggetto del presente Avviso. La partecipazione dei componenti alla Commissione è a titolo gratuito.

Il provvedimento di nomina della Commissione sarà pubblicato sul sito www.socialelazio.it.

b) Criteri di valutazione

Le proposte progettuali verranno esaminate sotto il profilo della ammissibilità ai sensi dei precedenti artt.3-4-5, in seguito la Commissione procederà alla individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento in riferimento alle risorse disponibili ripartite per ciascun ambito territoriale, sulla base dei criteri che seguono.

La procedura di valutazione delle proposte progettuali prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti assegnato secondo i seguenti indicatori :

Curriculum del Soggetto proponente valutato in termini di esperienza, risultati conseguiti, soggetti coinvolti, e riconoscimenti ottenuti - Per un massimo di 30 punti;

Qualità della proposta progettuale valutata in termini di numero dei soggetti coinvolti, di capacità di raggiungere gli obiettivi in relazione ai bisogni e a misurare i risultati attesi - Per un massimo di 25 punti;

Contesto territoriale - Rilevanza e pertinenza dell'iniziativa progettuale rispetto al quadro di contesto territoriale, con particolare riguardo all'ampiezza del territorio coperta dal servizio e alla diffusione dell'intervento da attuare - Per un massimo di 25 punti;

Rete - Promozione e consolidamento di forme di rete e di interazione con i servizi socio-sanitari presenti sul territorio e di forme di collaborazione con Amministrazioni Pubbliche- Per un massimo di 10 punti;

Continuità - Servizi già attivati in precedenza e/o consolidati tanto da rappresentare punti stabili di riferimento per i soggetti destinatari dell'intervento - Per un massimo di 10 punti.

Art. 10 Graduatorie

La Commissione sulla base del punteggio ottenuto dalla valutazione di ciascuna proposta progettuale, formulerà per ciascun ambito territoriale:

- a) la graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento nei limiti delle risorse disponibili;
- b) la graduatoria dei soggetti ammissibili;
- c) l'elenco dei soggetti esclusi con la motivazione di esclusione;

Nel caso in cui uno o più proposte progettuali (soggetti proponenti) risultino in graduatoria a parità di punteggio, si terrà conto del punteggio massimo raggiunto relativo al criterio di valutazione "qualità".

Il provvedimento di approvazione della graduatoria dei soggetti ammessi, degli ammissibili e elenco soggetti esclusi sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.socialelazio.it. La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale.

Art. 11 Modalità di erogazione del contributo

I contributi saranno erogati a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva, secondo le modalità di seguito elencate:

A. **il 70%** dell'importo assegnato sarà erogato a seguito dell'esecutività dell'atto amministrativo relativo all'approvazione della graduatoria e all'individuazione dei soggetti ammessi al contributo, previa presentazione di:

1. fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'importo totale entro **30** giorni dalla data di ammissione dell'assegnazione del contributo;
2. D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).

B. la rimanente quota, **pari al 30%** del contributo totale, sarà erogata in qualità di saldo dopo l'acquisizione e valutazione della relazione finale, attestante la puntuale e regolare conclusione delle attività programmate, delle spese effettivamente sostenute e adeguatamente rendicontate previa presentazione di:

1. D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).

Art. 12 Norme di Rendicontazione

Per quanto attiene il pagamento delle spese sostenute, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" ss.mm.ii.

La rendicontazione deve essere redatta in modo congruo e coerente con il piano finanziario approvato. Tutti i documenti contabili, prodotti in originale, devono essere riferiti alle spese inserite nel piano finanziario approvato e allegato alla proposta progettuale e contenere la seguente dicitura: " Costo relativo all'avviso pubblico : "Interventi per il contrasto delle povertà estreme e della marginalità sociale " esercizio finanziario 2016.

Art. 13 Controlli

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, la Regione Lazio (direttamente e/o tramite suoi incaricati) potrà chiedere specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Art. 14 Trattamento dei dati e "Privacy"

Tutti i dati personali in possesso dell'Amministrazione Regionale in ragione dell'avviso confluiranno in un archivio, di cui è titolare la Regione Lazio – Giunta Regionale. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; il trattamento di tali dati, che avverrà con modalità manuale e informatizzata, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e saranno comunicati ai soggetti indicati dalla vigente normativa e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sui siti web della Regione Lazio Per ulteriori informazioni sulla "Privacy" è possibile consultare il sito www.regione.lazio.it . I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso l'Amministrazione Regionale. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. n.196/2003.

Art. 15 Organo competente

L'organo competente per le procedure di ricorso è il T.A.R. del Lazio. In ordine ai termini di presentazione del ricorso, si evidenzia che il combinato disposto degli artt. 119 e 120 del D.Lgs. n.104/2010 (codice processo amministrativo) stabilisce che i ricorsi devono essere proposti nel termine di trenta giorni, decorrenti, rispettivamente, per il ricorso principale e per i motivi aggiunti, dalla ricezione della comunicazione, ovvero , in ogni altro caso, dalla conoscenza dell'atto lesivo.

Art. 16 - Informazioni sull'Avviso Pubblico

Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del portale della Regione Lazio. Sul medesimo sito internet www.socialelazio.it saranno inoltre comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso e della documentazione allegata.

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito www.socialelazio.it, nella sezione relativa al presente Avviso, entro e non oltre 10 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Il Responsabile Unico del procedimento :

Dott.ssa Silvia Seri

Direzione Regionale Salute e politiche Sociali

Area Politiche per l'inclusione

Via del Serafico 127 – 00142 Roma

Recapiti telefonici:

06/51688410

e-mail sseri@regione.lazio.it

Allegato n. 1

Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico

“Interventi per il contrasto delle povertà estreme e della marginalità sociale”

Il/La sottoscritto/a: Nome Cognome

Codice fiscale

In qualità di rappresentante legale dell'associazione denominata

con sede legale in: Via/Piazza n°

Comune

CAP Provincia

C.F. P. IVA

CHIEDE

di partecipare all'AVVISO PUBBLICO “Interventi per il contrasto delle povertà estreme e della marginalità sociale” per la realizzazione della proposta progettuale.

Titolo del progetto:

Il finanziamento richiesto è pari a Euro:

ALLEGA

la seguente documentazione che costituisce parte integrante e sostanziale della presente domanda:

- 1) Formulario (Allegato 2)
- 2) Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (Allegato 3);
- 3) Informativa per il trattamento dei dati personali – Consenso (sottoscritta dal Rappresentante Legale del soggetto proponente) (Allegato 4);
- 4) Dichiarazione di Intenti per costituzione dell'ATS (Allegato 5);

Luogo e data _____

SOGGETTO RICHIEDENTE

(Timbro e Firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente)

allega copia scannerizzata del documento di identità in corso di validità

Allegato n. 2

Formulario

1. SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione:.....

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.

Città..... Provincia:.....

Tel. fisso:..... Fax:..... E-mail:.....

Sito web.....

PEC:.....

Rappresentante legale:

Titolo:Cognome:.....

Nome:.....

Tel. fisso:..... Tel. cellulare:..... E-mail:.....

PEC:.....

Referente operativo del progetto:

Titolo:Cognome:.....

Nome:.....

Tel. Fisso:..... Tel. cellulare:..... Fax:.....

E-mail:.....

3. FINANZIAMENTO RICHIESTO: €.....**3.1 Dettaglio dei Costi del Progetto****Importo e % sul costo complessivo del progetto****A. Risorse umane effettivamente impiegate e costi per la realizzazione del progetto nel limite massimo del 70% :**

1. Risorse umane in organico (dipendenti delle struttura proponente)
2. Risorse umane esterne
3. Costi diretti per erogazione dei servizi progettuali

B. Spese di funzionamento e gestione direttamente imputabili alla realizzazione del progetto nel limite massimo del 26% :

1. Acquisto, affitto, manutenzione ordinaria delle attrezzature utilizzate per il progetto
2. Affitti degli immobili per il progetto ammesso a finanziamento
3. Cancelleria e stampati
4. Assicurazione

C. Altre spese direttamente imputabili alla realizzazione del progetto nel limite massimo del 4%:

1. Pubblicità
2. Fideiussione

TABELLA A. Risorse umane effettivamente impiegate e costi diretti per erogazione dei servizi per la realizzazione del progetto nel limite massimo del 70%

1. Risorse umane in organico (dipendenti delle struttura proponente)		2. Risorse umane esterne		3. Costi diretti per erogazione dei servizi progettuali	
Importo €	% *	Importo €	% *	Importo €	% *

* % = % sul costo complessivo del progetto

TABELLA B. Spese di funzionamento e gestione direttamente imputabili alla realizzazione del progetto nel limite massimo del 26%

1. Acquisto, affitto, manutenzione ordinaria delle attrezzature utilizzate per il progetto		2. Affitti degli immobili per il progetto ammesso a finanziamento		3. Cancelleria e stampati		4. Assicurazione	
Importo €	% *	Importo €	% *	Importo €	% *	Importo €	% *

* % = % sul costo complessivo del progetto

TABELLA C. Altre spese direttamente imputabili alla realizzazione del progetto nel limite massimo del 4%:

1. Pubblicità		2. Fideiussione	
Importo €	% *	Importo €	% *

* % = % sul costo complessivo del progetto

4. COMPETENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVE DEL SOGGETTO PROPONENTE:

4.1 Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto proponente nel settore specifico (max 4.000 caratteri).....

4.2 Il soggetto proponente ha già partecipato a progetti di inclusione sociale finanziati dalla Regione Lazio: (max 2.000 caratteri).....

4.3 Personale complessivamente necessario per la realizzazione del progetto:

Figure professionali	N° di risorse umane	N° ore cumulative a settimana	Indicare se personale volontario, esterno o dipendente della struttura proponente

Specificare eventuali altre figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto (max 200 caratteri):.....

5 IMPATTO DEL PROGETTO SUL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

5.1 Dimensione territoriale del progetto (indicare le aree geografiche direttamente interessate dall'intervento che si intende realizzare) (max 4.000 caratteri)

Dimensione Territoriale	Copertura territoriale del progetto
Roma Capitale	
Lazio (esclusa Roma Capitale)	

5.2 Articolazione territoriale degli interventi (indicare le aree territoriali interessate dall'intervento, la tipologia di azioni che si intendono realizzare in quella data area ed il motivo di tale scelta)

5.3 Diffusione del fenomeno sul territorio di riferimento (*descrizione della situazione rilevata - max 1.500 caratteri*):

Area territoriale	Tipologia dell'intervento	Motivo della localizzazione dell'intervento

6 IMPATTO QUANTITATIVO DEL PROGETTO RISPETTO AI DESTINATARI

(*Utenza che si prevede accederà al progetto*):

Nuove prese in carico:

In continuità dai progetti precedenti:

Totale:

7 IMPATTO E QUALITÀ DELLE FORME DI COLLABORAZIONE IN RETE

(*Forme di partenariato e di collegamento in rete con gli Enti locali, e gli enti del non profit che operano nel campo della lotta alla grave emarginazione*) (max 4.000 caratteri):

Comuni:

ASL:

Enti no profit:

8 INDICARE COME SI INTENDE EFFETTUARE IL MONITORAGGIO E LA VERIFICA DELLE AZIONI DEL PROGETTO (max 2.000 caratteri).....

.....

SOGGETTO RICHIEDENTE

(Timbro e Firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente)

Allegato n. 3

Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà

Il/I sottoscritto:

Nome _____ Cognome _____ nato _____

_____ il _____ residente in _____ Indirizzo

_____ n. _____ Prov. _____.

In qualità di Legale Rappresentante della _____ con sede legale

in _____,

via _____ comune _____, Prov. _____.

ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76;

DICHIARA

- che il progetto presentato ai sensi del presente Avviso verrà realizzato in una sede operativa nell'ambito della Regione Lazio;
- di operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.lgs 21 novembre 2007, n. 231;
- di essere in regola con gli obblighi contributivi risultanti dal DURC;
- di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione dei benefici ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490);

Roma,

Luogo e data _____

Per soggetto: _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante

Allegato n. 4

Informativa per il trattamento dei dati personali – consenso

(presentata dal rappresentante legale del soggetto proponente e dei soggetti componenti l'ATS)

Nome e cognome _____

dichiara

- di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di prestare il libero, consapevole, informato, **consenso** al trattamento dei propri dati, ed estendere il proprio consenso anche al trattamento dei propri dati sensibili.

Roma, _____

Il legale Rappresentante _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante

Allegato n. 5**Dichiarazione d'intenti a costituirsi in ATS**

I seguenti Enti

1. (Ragione sociale) con sede a n., C.F., nella persona del suo legale rappresentante....., nato a....., il....., residente ain Via....., n..... in qualità di capofila (Soggetto Gestore).

2. (Ragione sociale) con sede a n., C.F., nella persona del suo legale rappresentante....., nato a....., il....., residente ain Via....., n..... in qualità di mandante.

3. stabiliscono quanto segue:

è intento comune dei soggetti sottoscrittori la presente dichiarazione, la costituzione di una Associazione Temporanea di scopo (ATS) al fine di attuare quanto previsto dal presente Avviso Pubblico

di conferire il mandato collettivo speciale alla società _____, in qualità di capofila, della costituenda ATS, per la presentazione all'Avviso Pubblico

di impegnarsi irrevocabilmente sin d'ora, in caso di approvazione da parte dell'Organismo competente, a costituire o un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra i membri sopra indicati;

di non trovarsi in alcuna condizione che preclude la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia;

di convenire, nell'ambito della attività e delle azioni progettuali previste dal progetto, la seguente suddivisione di competenze e ripartizione finanziaria su ciascuno dei soggetti costituenti l'ATS:

BUDGET ASSEGNATO ATTIVITA' DA SVOLGERE (CAPOFILA) (MEMBRO)

E SI IMPEGNANO A:

1. Realizzare le attività previste dall'Avviso Pubblico;

2. Regolare, successivamente all'aggiudicazione del finanziamento, il quadro giuridico e organizzativo del Partenariato, nonché a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila dell'ATS, quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento;

Luogo e data,

Firme

Si allega copia scannerizzata del documento di identità in corso di validità dei firmatari